Consiglio Superiore della Magistratura
Scuola Superiore della Magistratura
Ufficio referenti per la formazione decentrata dei magistrati del distretto di Milano

Bruna Albertini, Paola Maria Braggion, Filippo D'Aquino, Francesca Fiecconi,Claudio Galoppi,Giuseppe Gennari, Caterina Giovanetti, Ines Marini,Giulia Turri

AGI
Avvocati Giuslavoristi Italiani

Sezione Lombardia

Lunedì 13 maggio 2013

Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Milano

Il danno non patrimoniale a quattro anni dalle sentenze delle Sezioni Unite

Programma
Ore 14.15 registrazione dei partecipanti
Ore 14.30 inizio dei lavori

presentazione
Ines Marini*, consigliere della Corte d'Appello di Milano*
referente per la Formazione Decentrata dei magistrati del distretto di Milano

Introduzione
Giovanni Canzio, *presidente della Corte d'Appello di Milano*

ne discutono:

Giulio Ponzanelli*, Professore ordinario di Istituzioni Diritto Privato presso la facoltà di Giurisprudenza della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*
Giacomo Travaglino, *Consigliere della Corte di Cassazione*
Marco Rossetti, *Magistrato addetto al Massimario della Cassazione*
Damiano Spera, *Giudice presso il Tribunale di Milano*

ore 17.30 termine dell'incontro

Presentazione e oggetto dell'incontro
Il tema del danno non patrimoniale è in continua evoluzione.
Da un lato il giudice colma i vuoti normativi, cercando - attraverso il *diritto vivente*- di adattare la "regola" alle mutevoli esigenze del comune sentire, tanto che il danno biologico e l'ampliamento della nozione del danno non patrimoniale sono categorie di fonte giurisprudenziale.
Dall'altro lato, il legislatore interviene continuamente nella formazione della "regola", emanando disposizioni che sembrano prendere posizione sui temi dibattuti e creando veri e propri "statuti"risarcitori

(i criteri previsti dal CDA per l'accertamento e la liquidazione dei danni da circolazione stradale sono stati infatti recentemente estesi alle ipotesi di danni da responsabilità sanitaria ed a quelle contemplate dagli art 5 del DPR 37/2009 e 4 del DPR 181/2009).
Da qui la complessità dell'argomento, che tocca aspetti di rilevanza costituzionale e la scelta di renderlo tema ricorrente nei corsi di formazione .
Oggetto dell'incontro odierno è il danno non patrimoniale a quattro anni di distanza dalle sentenze delle Sezioni Unite dell'11 novembre 2008, che sembravano avere posto un "punto fermo" laddove negavano autonomia al danno biologico, al danno morale e al danno esistenziale, degradati a mere voci descrittive, ed affermavano la necessità di una liquidazione unitaria dell'"unico" pregiudizio non patrimoniale.
Già però pochi giorni dopo le pronunce delle Sezioni Unite, e in loro aperto contrasto, la Corte di Cassazione ha ripetutamente riaffermato l'autonomia del danno morale rispetto al danno biologico e la necessità di "liquidarlo a parte".
Il *revirement* ha fatto da taluni porre in dubbio la stessa persistente validità dei criteri di determinazione equitativa del danno non patrimoniale basati sulle "nuove" Tabelle del Tribunale di Milano (che, nel solco di quanto affermato dalle Sezioni Unite, ne prevedono ora la liquidazione unitaria) recentemente elevate dalla Suprema Corte a parametro nazionale di riferimento per la quantificazione di questo tipo di pregiudizio.
Il quadro è complicato dal fatto che -dopo le pronunce delle Sezioni Unite- anche il legislatore sembra avere ribadito l'autonomia ontologica del danno morale rispetto a quello biologico (v. DPR 3 marzo 2009 n.37; DPR 30 ottobre 2009 n.181; art 32 comma 3 ter del decreto legge 1/2012 cd. decreto Sviluppo; art 3 comma 3 del cd decreto Balduzzi) ed ha nel contempo ridotto l'ambito di discrezionalità del giudice nell'accertamento e nella liquidazione del danno alla persona. (v. art comma 3 del cd decreto Balduzzi;l'art. 32 commi 3 ter e quater del decreto Sviluppo; l'art. 5 DPR 37/2009, l'art.4 DPR 181/2009).
Quest'ultimo aspetto è di bruciante attualità perchè, proprio recentemente, è stata predisposta la tabella unica nazionale attuativa dell'art 138 del codice delle assicurazioni private per il risarcimento delle macropermanenti.
Si tratta dunque di un "tormentato" cammino evolutivo, di cui le sentenze delle Sezioni Unite rappresentano una tappa, certamente importante, ma non anche un punto -definitivo- di arrivo.

Obbiettivo dell'incontro
E' accertare "cos'è e come si liquida" *<oggi >* il danno non patrimoniale e verificare se, alla luce delle recenti pronunce della Corte di Cassazione e delle novelle normative, i principi affermati dalle Sezioni Unite siano ancora attuali e se le Tabelle milanesi rappresentino ancora un parametro di riferimento valido per liquidare questo tipo di pregiudizio

Metodologia dell'incontro
Tavola rotonda-dibattito tra i relatori, coordinata dal formatore, sui seguenti "macroargomenti": "cosa è <oggi>il danno non patrimoniale" e "come si liquida", all'interno dei quali verranno individuate le questioni più rilevanti da sottoporre alla discussione in cui verrà coinvolto il pubblico.
Il tema sarà oggetto di una breve introduzione sistematica così da consentire a tutti una cognizione sintetica, ma organica delle problematiche.
Al fine di rendere più incisiva l'attività formativa e di stimolare gli interventi, l'incontro sarà preceduto dalla trasmissione tramite e-mail, a tutti i potenziali interessati, della rassegna, in ordine cronologico, della principali pronunce di legittimità e della corte costituzionale, nonchè delle norme emanate sull'argomento successivamente alle sentenze delle Sezioni Unite.
L'utilizzazione del sistema Adobe Connect, resa possibile grazie alla collaborazione dell'AGI (Associazione Avvocati Giuslavoristi Italiani) consentirà il collegamento via web in videoconferenza con altre sedi attrezzate.
La sintesi dell'incontro, le relazioni e il materiale verranno trasmessi via e-mail a tutti i magistrati del distretto e alla lista nazionale dei formatori *Darc.* Verranno inoltre inseriti sul sito web della Corte d'Appello di Milano.

Destinatari
Magistrati addetti al settore civile e magistrati in tirocinio ordinario.
Incontro aperto alla partecipazione di avvocati, (sino alla concorrenza di 150 iscritti), di giudici di pace, di giudici onorari addetti al settore civile; 40 posti sono inoltre riservati agli associati AGI.

Per ragioni organizzative i magistrati che intendono partecipare all’incontro sono pregati di iscriversi on line attraverso il sito www.corteappello.milano.it, nell'home page in basso a destra alla voce Formazione Decentrata Magistrati Incontri di studio "Iscrizioni e Materiali"

L'incontro rientra tra le iniziative che permettono il conferimento dei c.d. crediti formativi da parte del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati ai sensi del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense concernente la Formazione Professionale Continua.

Sono a tale fine riservati al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Milano 150 posti. Le iscrizioni dovranno avvenire attraverso il sistema RICONOSCO.